



Asp, la rinascita di un patrimonio a servizio della città

DI CHIARA SIRK

Quasi allo scadere del primo anno del mandato (la sua nomina è datata 10 gennaio 2019),

Rosanna Favato, amministratrice unica di Asp Città di Bologna, in una conferenza stampa online fa il punto sul progetto di valorizzazione in atto di una cospicua parte dell'ingente patrimonio di Asp Città di Bologna. «Valorizzare questo asset - spiega - non è solo un'esigenza per garantire sostenibilità all'intero complesso delle attività aziendali. Riconoscere il valore di questa dimensione significa interpretare in modo compiuto un aspetto identitario dell'azienda pubblica» nata, ricorda, grazie alla filantropia di tanti bolognesi. Nella sua visione il patrimonio non si aliena, ma si valorizza, anzi, deve continuare a crescere. Il tutto guardando ai bisogni emergenti: anziani, disponibilità di alloggi in affitto, creazione di nuovi spazi di socializzazione. Nella conferenza stampa online, nella quale sono intervenuti anche Luca Dondi,

amministratore delegato di Nomisma, Massimo Iosa Ghini, architetto e titolare Studio Iosa Ghini Associati, e l'assessore Virginia Gieri, sono state presentate alcune delle linee di lavoro in corso. La prima riguarda il restauro del complesso di Santa Marta, in Strada Maggiore 74. Struttura dai grandissimi spazi, sia interni, sia esterni, riaprirà come Senior Cohousing. Gli ospiti, over 65 anni, troveranno piccoli appartamenti che permetteranno loro di vivere spazi di autonomia e tanti spazi comuni. Ad oggi, terminata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori siamo alla fase di consegna dei lavori all'aggiudicatario, avvenuta in luglio. Il secondo intervento riguarda la valorizzazione del Quadrilatero, un enorme complesso tra le vie Don Minzoni, Fratelli Rosselli e Del Porto. Costruito nel 1914 dall'ingegner Gualtiero Balatroni su incarico della Congregazione di carità di Bologna, sarà oggetto di un intervento per valorizzarne le tante potenzialità creando un raccordo con la zona circostante. Al piano terra negozi di vicinato, luoghi di coworking, verde, ai piani superiori appartamenti di

varie misure da dare in locazione. Sono già stati affidati gli incarichi per lo studio di fattibilità tecnica e per l'assistenza economico-finanziaria rispettivamente allo studio di architettura Iosa Ghini Associati e a Nomisma. Asp, da sempre, è anche patrimonio artistico di grande pregio. Per questo il terzo progetto riguarda il santuario di Santa Maria del Baraccano. Danneggiato dal sisma del 2012, è al centro di un progetto di recupero grazie ad una convenzione per la concessione in uso e gestione stipulata il 29 ottobre 2018 tra Asp e l'Arcidiocesi di Bologna. Tale convenzione ha per oggetto il restauro del Santuario e dei beni artistici in essa contenuti. La fase operativa è stata avviata a marzo 2020 a seguito dell'incontro tra la Direzione del patrimonio di Asp e i rappresentanti dell'Arcidiocesi don Mirko Corsini e l'ingegnere Fabio Cristalli. Il prossimo passo sarà un incontro tra la Direzione del patrimonio di Asp, l'Arcidiocesi e i progettisti per una condivisione delle prime linee progettuali.

Tre interventi di recupero nel cuore di Bologna per offrire sostegno agli anziani, rivitalizzare il tessuto urbano e valorizzare il patrimonio artistico e di fede



Il giardino di Santa Marta nella scorsa estate



Peso: 17%